

**«I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:
numero di contratti, lavoratori interessati, ruolo dei
sindacati confederali»**

Nicolò Giangrande
economista e ricercatore della Fondazione Di Vittorio

Roma, 3 maggio 2022

Introduzione

In Italia:

- c'è un sistema consolidato di relazioni industriali
- non esistono statistiche definitive sulla copertura della contrattazione collettiva

Le stime sulla copertura della contrattazione collettiva italiana:

- OCSE-AIAS: 100% dei dipendenti (minimi tabellari riferimento per i giudici del lavoro)
- ISTAT: 97,8% delle imprese con più di 10 dipendenti nel settore privato extra-agricolo
- INAPP: 88,9% dei dipendenti di imprese del settore privato extra-agricolo con almeno 1 dipendente

Introduzione

Estesa copertura della contrattazione collettiva

Debolezze strutturali dell'economia italiana

Questione salariale:

- Maggiore incidenza delle qualifiche più basse
- Alta quota di part-time involontario e precarietà
- Consistente diffusione dell'economia sommersa e del lavoro irregolare
- Concorrenza contrattuale di CCNL poco rappresentativi e alcuni minimi tabellari bassi
- Lunghi e ingiustificati ritardi nel rinnovo dei contratti scaduti

Obiettivo della ricerca

Esaminare tramite dati ufficiali:

- il numero dei CCNL
- il numero dei lavoratori interessati
- le organizzazioni sindacali contraenti

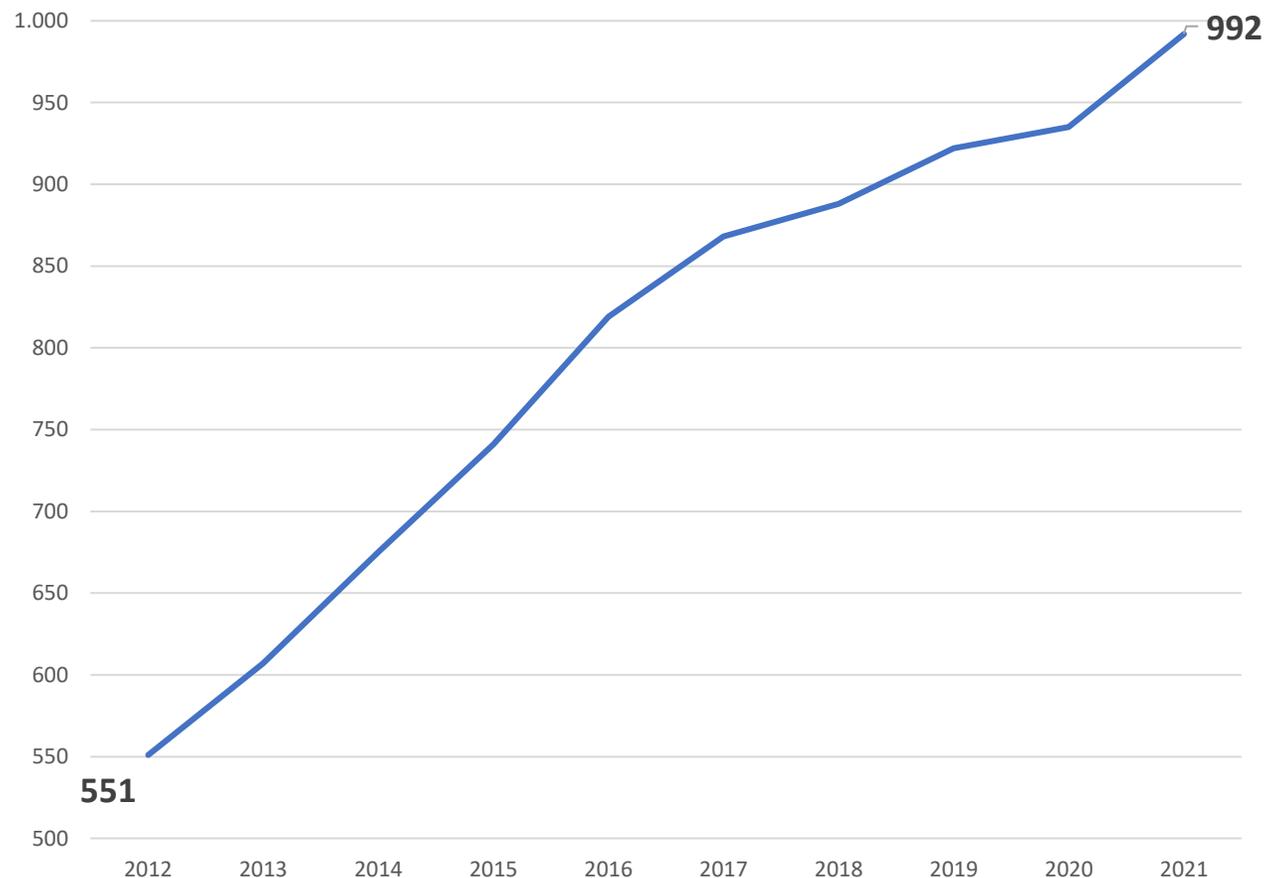
Banche dati utilizzate:

- 14° Report periodico dei CCNL vigenti depositati nell'Archivio CNEL
- Dati *Uniemens* 2021 per il settore privato, esclusi settori agricolo e domestico (CNEL-INPS)
- Occupati della Pubblica Amministrazione (RGS-ARAN)

I CCNL vigenti al 31 dicembre 2021

Periodo 2012-2021:

- da 551 a 992 CCNL
(+441 CCNL, +80%)

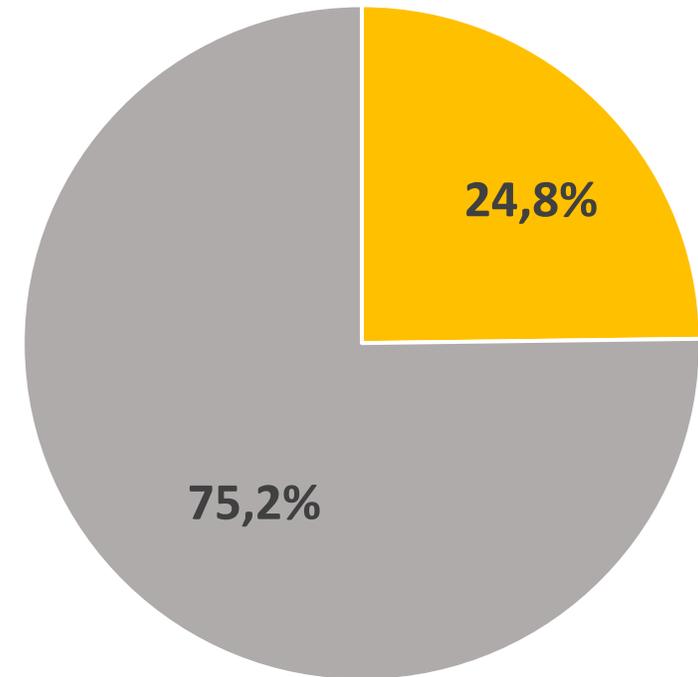


Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL

I CCNL vigenti al 31 dicembre 2021

Dei 992 CCNL:

- 246 (24,8%) firmati da CGIL, CISL, UIL
- 746 (75,2%) firmati da altre organizzazioni sindacali



■ CCNL vigenti firmati da CGIL, CISL, UIL ■ CCNL vigenti firmati da altre organizzazioni sindacali

Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL

Il settore privato

Dichiarazioni *Uniemens* 2021:

- 13,6 milioni di lavoratori dipendenti
- 434 CCNL rilevati



12,9 milioni di lavoratori dipendenti per i quali è stato indicato il CCNL applicato

+

730 mila lavoratori dipendenti per i quali non è stato indicato il CCNL applicato

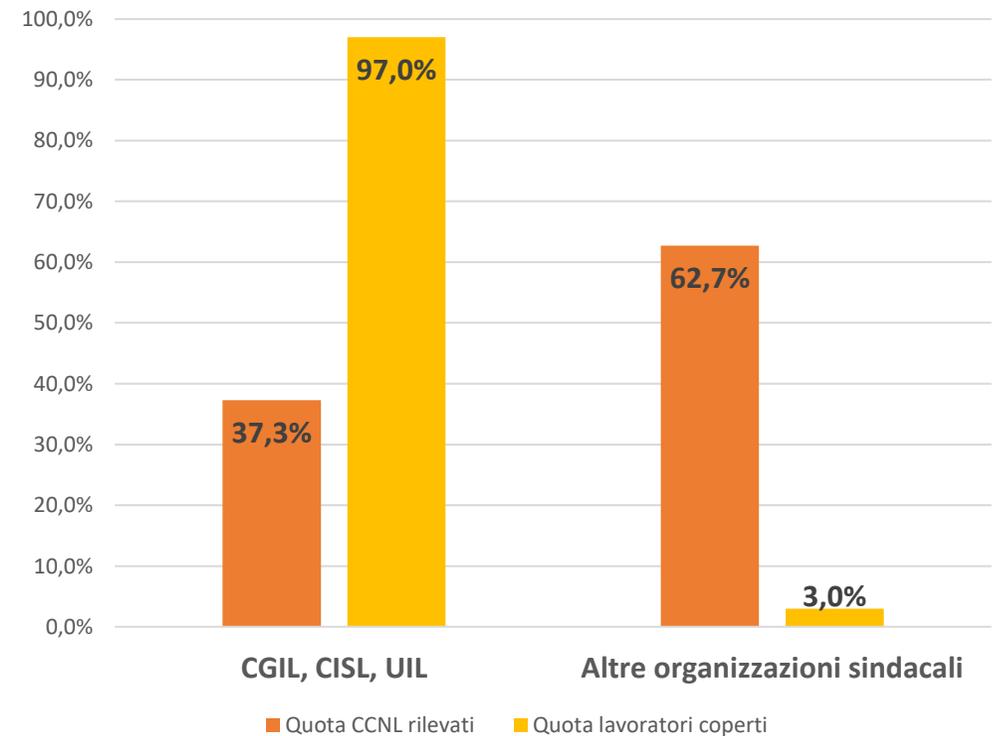
Il settore privato

434 CCNL rilevati:

- 162 (37,3%) firmati da CGIL, CISL, UIL
- 272 (62,7%) firmati da altre organizzazioni sindacali

12,9 milioni di lavoratori dipendenti:

- 12,5 milioni di lavoratori (97,0%) coperti da CCNL firmati da CGIL, CISL, UIL
- 387 mila lavoratori (3,0%) coperti da CCNL firmati da altre organizzazioni sindacali

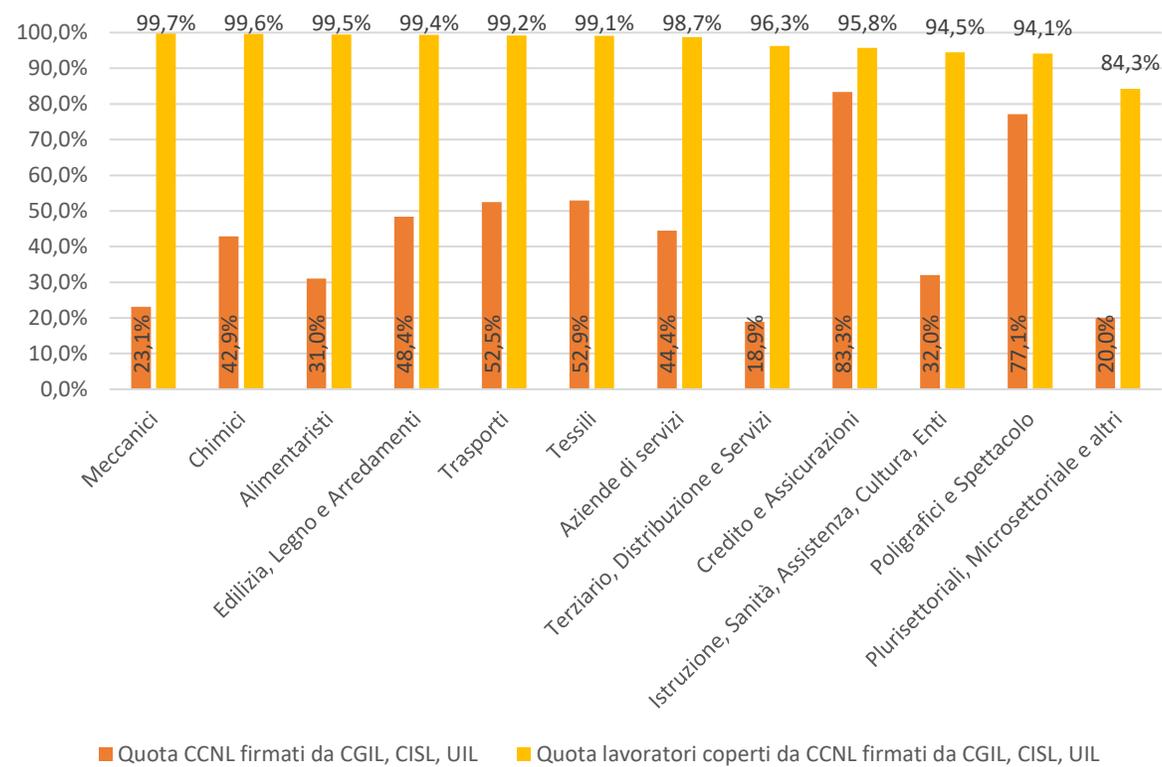


Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL-INPS

Il settore privato

Analisi sui 12 macrosettori:

- in 11 macrosettori la quota dei lavoratori coperti dai CCNL firmati da CGIL, CISL, UIL è oltre il 90%
- nel macrosettore *pluri, micro e altro* è oltre l'80%



Fonte: elaborazione FDV su dati CNEL-INPS

Il settore pubblico

Circa 3,4 milioni di occupati totali



**3,2 milioni di occupati
(solo personale stabile e altro personale)**



Contrattualizzati (2,7 milioni):

- 2,6 milioni coperti dalla contrattazione collettiva (99,3%)
- 19,3 mila con CCNL del settore privato o contratti individuali (0,7%)



In regime di diritto pubblico (578 mila):

- 327 mila coperti da accordi sindacali recepiti dalla legge (56,6%)
- 251 mila con rapporti di lavoro disciplinati direttamente dalla legge (43,4%)

Considerazioni conclusive

Sono stati rilevati:

- oltre 16,6 milioni di lavoratori dipendenti pubblici e privati, senza considerare settori agricolo e domestico, coperti da CCNL o accordi sindacali
- 251 mila lavoratori dipendenti pubblici in regime di diritto pubblico coperti direttamente dalla legge

I CCNL firmati da CGIL, CISL, UIL riguardano:

- il 97,0% dei dipendenti privati interessati dalla contrattazione collettiva
- il 99,3% dei dipendenti pubblici contrattualizzati

Considerazioni conclusive

Anomala proliferazione di CCNL:

- da 551 del 2012 a 992 del 2021 (+441 contratti, +80%)
- l'aumento riguarda quasi esclusivamente i CCNL firmati da altre organizzazioni sindacali

La moltiplicazione dei CCNL:

- interessa un numero esiguo di dipendenti
- rappresenta un aumento dell'offerta di regole che riguardano il rapporto di lavoro
- può esercitare una pressione al ribasso sui CCNL più consolidati e rappresentativi
- segnala l'urgenza di una Legge sulla Rappresentanza sindacale e datoriale

Necessità di estendere la copertura della contrattazione collettiva, intervenendo:

- sul contrasto ed emersione del lavoro dipendente irregolare
- sul lavoro autonomo paragonabile al lavoro dipendente



**«I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:
numero di contratti, lavoratori interessati, ruolo dei
sindacati confederali»**



Grazie!

**Nicolò Giangrande
economista e ricercatore della Fondazione Di Vittorio**

Roma, 3 maggio 2022